

E hanno preso anche dei piccoli.

Accanto a quelle più voluminose dei grandi, si notano le masse paffute dei loro corpi teneri e dalle gabbie vengono i loro strilli, più acuti ma meno forti delle urla degli adulti.

Ce n'è uno, proprio di fronte a me, che trema, non ha smesso di tremare da quando siamo in viag-gio: lo so dalla piccola testa, che scuote una peluria fine come fili di vetro.

Riesco a vederlo abbastanza bene: ha gli occhi grandi dei cuccioli di ogni razza, color nocciola, il colore che hanno la creta e le mandorle dal profu-mo asprigno.

Gli occhi del piccolo sono sbarrati e lui sembra fissare qualcosa davanti a sé, ma sono sicuro che non vede niente.

Di tanto in tanto, una piccola ruga gli increspa la fronte, uno stupore dolente gli attraversa lo sguardo e lui dà in un brivido, una sorpresa agitata più cocente della trafittura di una spina.

La sua giovane mente non capisce dove si trova, perché siamo qui, dove ci stanno portando.

Una sola cosa è in grado di capire: la sofferenza che sta provando. E non solo perché la sta senten-do ma semplicemente perché c'è: è nella sua bocca e nel suo corpo, nel suo cuore e nelle sue unghie.

Ansima piano, sempre più piano.

Non avere paura, piccolo.

Lui mi guarda un attimo, può darsi mi abbia sentito.

Richiude subito gli occhi: non vuole più vedere cosa sta gli accadendo intorno.

La luce aspra sembra graffiarlo.

Forse pensa a sua madre. Forse sogna di roto-larsi accanto a lei sull'erba.

Gli parlo piano per non spaventarlo, ripetendo-gli di non aver paura, ma ne ho anch'io, ne abbia-mo tutti, qui:

Fatti coraggio piccolo.

Attraverso le sbarre, cerco di spingermi un poco più in là, riesco a sfiorarlo - così mi sembra, così spero.

Il caldo è atroce ma il suo naso è freddo, come un fiocco di brina.

Sotto il mio tocco, i due desolati ovali di man-dorle mi guardano, di nuovo:

Tornerai a casa ...

Dalle piccole mandorle scende una lacrima.

Chiudo gli occhi, anch'io.

Spero ancora di potermi svegliare.

They have grabbed the young ones too.

Alongside the more substantial shapes of their elders, you can make out the small chubby forms of their tender bodies, and from the cages chorus their cries, shriller but less loud than the adults'.

There's one, right in front of me, who's shaking, who hasn't stopped shaking since we set off: I can see it from his little head where a fuzz of fine hair like strands of glass trembles.

I can manage to see him more or less clearly: he has the great big eyes of all baby things, nut-brown, the colour of clay and bitter almonds.

Those eyes are bulging and he seems to be staring at something in front of him, but I'm sure he sees nothing.

From time to time a small frown wrinkles his forehead, a pained amazement darkens his gaze and he shudders, a shock more piercing than the stab of a thorn. His young mind can't understand where he is, why we are here, where they are taking us.

Just one thing he can understand: the suffering he's undergoing. And not only because he's feeling it, but simply because it's there: it's in his mouth and on his body, in his heart and fingertips.

He's wheezing softly, more and more softly.

Don't be afraid, little one.

He looks in my direction for a moment, perhaps he heard me.

Straight away he closes his eyes again: he doesn't want to see what's going on around him.

The harsh light seems to claw at him.

Maybe he's thinking of his mother. Maybe he's dreaming of rolling in long grass alongside her.

I speak to him softly, so as not to alarm him, repeating that he mustn't be afraid, though I'm afraid too, we all are, here:

Be brave, little one.

Through the bars I try pushing myself a little bit more in his direction, and manage to just touch him – or it seems so, I hope so.

Though the heat is awful, his nose is cold, like a flake of frost.

On my touch, his two desolate almond ovals look at me once more:

You'll get back home . . .

A tear rolls down from the little almonds.

Then I too close my eyes.

I'm still hoping to wake from this.

(translation by John Francis Phillimore, www.philipmorre.it)